

COMUNICATO STAMPA

BANCA SISTEMA: APPROVATI I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2023

- **Andamento commerciale: continua la resilienza del factoring e pegno, più selettivi nel comparto CQ.**
 - Factoring: volumi pari a 3.575 milioni, +13% a/a
 - CQ: impieghi pari a 834 milioni, -13% a/a
 - Credito su pegno: impieghi pari a 117 milioni, +13% a/a
- **Andamento conto economico: margine d'interesse ancora debole ma tendenziale in miglioramento, bene il controllo costi e la qualità del credito.**
 - Margine di interesse: pari a 50,2 milioni, in calo -23% a/a (-20% a/a in 1H23 vs 1H22)
 - Margine di intermediazione: pari a 71,3 milioni, -12,0% a/a
 - Totale costi operativi: pari a 50,1 milioni, +5% a/a (+11,7% a/a in 1H23 vs 1H22)
 - Rettifiche di valore su crediti: pari a 3,6 milioni, in calo a/a
 - Utile netto pari a 11,3 milioni, in calo a/a
- **Funding e capitale: continua diversificazione funding, capital ratios più solidi.**
- E' continuato nel trimestre l'incremento della componente Retail del funding adesso pari al 66% (57% nel 1H23).
- CET1 ratio al 12,3% (dal 11,9% nel 1H23) e Total Capital ratio al 15,4% (dal 15,0% nel 1H23), ovvero, escludendo la "riserva HTCS", pari rispettivamente al 13,6% e 16,7%

1/20

Milano, 10 novembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato gli schemi di bilancio consolidato al 30 settembre 2023, chiusi con un **utile netto** pari a 11,3 milioni, rispetto ai 17,8 milioni dello stesso periodo del 2022.

Andamento Commerciale

La business line del **factoring** ha registrato una solida crescita, con volumi (turnover) pari a 3.575 milioni, pari ad una crescita del 13% a/a, guidata dal segmento dei crediti commerciali (+26% a/a).

Gli impieghi **factoring** al 30 settembre 2023 si attestano a 1.729 milioni, in crescita del 3% a/a ovvero +15,2% rispetto a fine 2022.

Il factoring pro soluto, pari al 84%, dell'outstanding gestionale¹, include i crediti fiscali (pari al 17% degli impieghi complessivi, rispetto al 25% nei 9M22).

¹ Pari a 1.796 milioni al 30.09.2023, 1.937 milioni al 30.06.2023 e 1.651 milioni al 30.03.2023.

Con riferimento alla business line **CQ**, il Gruppo ha erogato crediti per 132 milioni (capitale finanziato), in calo rispetto allo scorso anno (273 milioni), di cui 122 milioni del canale Diretto QuintoPuoi e 10 milioni del canale indiretto.

Lo stock dei crediti al 30 settembre 2023 ammonta a 834 milioni, dato che conferma il calo in atto (da 958 milioni al 30 settembre 2022 ovvero 933mn al 31 dicembre 2022). Il dato è influenzato anche dalla cessione di crediti per 21,3 milioni avvenuti nel trimestre.

Gli impieghi del **credito su pegno** si attestano al 30 settembre 2023 a 117,3 milioni, in aumento del 13,2% a/a.

Risultati economici al 30 settembre 2023

Il **margin** di interesse si è attestato nei **9M** a 50,2 milioni, in calo del 23,3% a/a, a causa del maggiore costo del funding che è stato solo parzialmente compensato da maggiori interessi attivi. A guidare l'incremento degli interessi attivi ha contribuito la componente commerciale legata al factoring oltre che l'incremento degli interessi di mora dovuti al rialzo dei tassi BCE. Il portafoglio finanziario ha altresì registrato un incremento degli interessi attivi ma nel complesso l'attività di tesoreria (interessi netti + trading) è rimasta sostanzialmente stabile a/a. Nel corso dei 9M è continuata l'attività di funding che ha portato all'incremento dei buffer di liquidità con un mix sempre più a favore della componente Retail vs quella corporate.

Il contributo complessivo a conto economico al 30 settembre 2023 delle azioni legali è pari a 26,7 milioni (11,3 milioni al 30 settembre 2022) di cui: 1) 4,2 milioni (interessi di mora) registrati a seguito dei rialzi dei tassi di riferimento (BCE) avvenuti nel 2022, che hanno comportato l'aumento del tasso "Dlgs. 9 ottobre 2002 n. 231" (decreto attuativo della normativa europea sui ritardi dei pagamenti), passato dal 8% al 10,5% a partire dal 1.01.2023 e al 12% dal 1.07.2023; 2) 14,5 milioni (interessi di mora) derivanti dalle attuali stime di recupero (5,8 milioni al 30 settembre 2022); 3) 4,9 milioni (interessi di mora) quale differenza tra quanto incassato nel periodo, rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti (3,9 milioni al 30 settembre 2022); 4) 1,9 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02; 5) 1,2 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (1,6 milioni al 30 settembre 2022);

2/20

A seguito degli ulteriori aumenti dei tassi sostenuti dalla Banca Centrale Europea nella seconda metà del 2023, che comporteranno un adeguamento del tasso "Dlgs. 9 ottobre 2002 n. 231" a partire dal 1.1.2024, si registreranno ulteriori impatti positivi nei prossimi trimestri.

La contabilizzazione dei crediti risarcitori è stata effettuata sulla base delle medesime serie storiche e modelli già oggi utilizzati ai fini della contabilizzazione degli interessi di mora, il cui modello continua a dimostrare negli anni percentuali di incasso sempre superiori rispetto a quanto iscritto a credito.

L'ammontare degli interessi di mora oggetto di azione legale maturati al 30 settembre 2023 e rilevanti ai fini del modello di stanziamento risulta pari a 123 milioni (221 milioni includendo gli interessi di mora maturati nei confronti dei Comuni in dissesto, non stanziati in bilancio), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a 73 milioni. L'ammontare non transitato a conto economico entrerà, per competenza o per cassa, nei prossimi esercizi sulla base delle attese di collection, che si confermano superiori all'80%.

Il costo medio della raccolta totale, pari al 2,7% nei 9M23, è in crescita rispetto al 1H23 (2,4%) e ben superiore al livello registrato nei 9M22 (0,2%) con interessi passivi passati a 79,4 milioni nei 9M23 rispetto ai 9,4 milioni nei 9M22. L'incremento è dovuto principalmente all'evoluzione del mercato caratterizzato da aumenti dei tassi di riferimento, maggior competizione e al mix della raccolta che negli ultimi trimestri ha visto privilegiare forme tecniche di maggior durata e più stabili, prevalentemente nel segmento Retail e comunque ad un costo minore degli equivalenti strumenti per durata del segmento Wholesale. In particolare, da segnalare che la raccolta retail a fine settembre 23 rappresenta il 66% della raccolta complessiva (57% a giugno 2023). L'incremento della raccolta ha portato ad avere una posizione di liquidità molto solida con LCR molto al di sopra delle richieste regolamentari.

Le **commissioni nette**, pari a 15,2 milioni, sono in crescita del 24% a/a in prevalenza per il maggior contributo delle commissioni attive del credito su pegno e le minori commissioni passive della cessione del quinto rispetto al medesimo periodo del 2022.

Il contributo in termini di ricavi totali del factoring, dato dalla somma di interessi attivi, commissioni attive e ricavi da cessione di portafogli (78,5 milioni al 30 settembre 2023), risulta in valore assoluto in aumento anno su anno (51,8 milioni al 30 settembre 2022) confermando nei primi 9M23 un miglioramento del margine (totale ricavi da factoring rapportati alla media dei crediti) che si attesta al 6,3% (vs. 5,9% nel 1H23 e 4,3% nei 9M22) ovvero rispettivamente al 6,2%, 5,8% e 4,1% al netto delle cessioni di portafogli. Per quanto riguarda la cessione del quinto, il rapporto tra interessi attivi e crediti medi è pari al 2,8% (2,5% escludendo le plusvalenze da cessioni), in leggero miglioramento rispetto al trend del 1Q23 (2,3%) e 1H23 (2,6% ovvero 2,4% escludendo le cessioni) ma non ancora in grado di remunerare adeguatamente il costo della raccolta. In forte aumento la redditività del credito su pegno che si attesta nei primi 9M23 al 19,2% (15,9% nei 9M22) (+330bps a/a), più che proporzionale rispetto alla crescita del funding relativo.

3/20

I risultati di tesoreria al 30 settembre 2023, pari a 2,8 milioni, hanno dato un contributo positivo rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso (-0,2 milioni) anche per effetto della vendita di titoli classificati nel portafoglio HTC (177mn). Nei 9M23 sono state effettuate, cessioni di portafogli di crediti factoring, registrando ricavi pari a 1,2 milioni (1,6 milioni nei 9M22) e cessioni di crediti CQ, registrando ricavi pari a 1,8 milioni (1,5 milioni nei 9M22).

Il **margine di intermediazione** si attesta a 71,3 milioni, in calo del 12% a/a.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** ammontano al 30 settembre 2023 a 3,6 milioni, in calo a/a (6,3 milioni). Il costo del rischio relativo ai crediti alla clientela risulta pari a 18bps (vs 28bps nei 9M22). Da segnalare nel 3Q23 un calo dei gross NPEs del -3,7% q/q e un innalzamento del gross NPE coverage ratio di 100bps q/q al 22,3% (pari al 32,7% al netto dei comuni in dissesto). La copertura delle sofferenze al netto dei comuni in dissesto è pari al 91,1%.

Le **risorse** (FTE) del Gruppo, pari a 295 (283 al 30 settembre 2022), sono in aumento anche a seguito dell'integrazione di Art-Rite.

Le spese del personale hanno registrato nei 9M23 un positivo andamento (-2,7% a/a) grazie ad un minore stanziamento della componente variabile; tale dinamica è stata, tuttavia, compensata da maggiori costi amministrativi (+17% a/a) incrementatisi per un mix di fattori quali maggiori spese per IT, spese di

origination, spese legali per recupero crediti, pubblicità a cui si è aggiunto nel primo semestre del 2023 il consolidamento delle controllate Art-Rite e ProntoPegno Grecia.

L'aggregato **totale dei costi operativi** aumenta a/a del 5% (+2,4 milioni a/a) con accantonamento al fondo rischi e oneri sostanzialmente invariato e contributi ai fondi per rischi sistemici (fondo risoluzione e fondo interbancario) in leggero calo a/a (1,6 milioni vs 1,9 milioni).

L'**utile prima delle imposte** al 30 settembre 2023 è pari a 17,6 milioni in calo del 35% a/a.

Gli aggregati patrimoniali al 30 settembre 2023

Il **portafoglio titoli** include titoli di Stato italiani, pari a 1.076 milioni (una cui parte è classificata nella voce Attività finanziarie al costo ammortizzato, pari a 502 milioni, in calo rispetto al 30 giugno 2023, con una vita residua media di 10,9 mesi. La componente "Held to Collect and Sell" (HTCS), pari a 574 milioni al 30 settembre 2023 è in lieve aumento rispetto al 30 giugno 2023, con una vita residua media di circa 17,5 mesi.

La voce **Attività finanziarie al costo ammortizzato (3.479 milioni)** è composta dagli impieghi in essere su factoring (1.729 milioni), in aumento del 15% rispetto al 31 dicembre 2022 e in aumento rispetto al 30 settembre 2022 (1.679 milioni), dai finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP (834 milioni), parte del portafoglio titoli (502 milioni), i finanziamenti con garanzia dello Stato alle PMI (pari a 247 milioni vs 197 milioni al 31.12.2022) ed impieghi per 117 milioni del credito su pegno (in costante aumento trimestralmente).

Lo stock dei **crediti deteriorati lordi** pari a 287,4 milioni è sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a 284,8 milioni) e in calo rispetto al 30 giugno 2023 (298,4 milioni). L'andamento trimestrale è guidato da minori scaduti pari a 53,9 milioni (61,9 milioni al 30.06.2023) e minori inadempienze probabili pari a 59,2 (63,1 milioni al 30.06.2023). Escludendo i Comuni in dissesto, i crediti deteriorati lordi sono pari a 149,3 milioni. Lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

4/20

La **raccolta Retail** è aumentata nel corso del 3Q23 (2.529 milioni vs 2.308 milioni in 2Q23), rappresenta il 66% circa del totale (57% a giugno 2023) ed è costituita da conti correnti e depositi a termine verso persone fisiche ed imprese.

All'interno della voce **Passività finanziarie al costo ammortizzato (3.899 milioni)**, i **Debiti verso banche** sono in calo rispetto al 31 dicembre 2022 (567 milioni vs 623 milioni al 31.12.2022), anche grazie al maggiore contributo della componente retail.

All'interno della voce Passività finanziarie al costo ammortizzato, i **Debiti verso clientela** (pari a 3.202 milioni) sono in incremento rispetto a fine 2022 (3.056 milioni), e aumentano rispetto al 30.06.2023 (3.017 milioni).

Il calo guidato da pronti contro termine e dai conti correnti (406 milioni vs 639 milioni al 31 dicembre 2022), nel segmento della clientela corporate/istituzionale, in linea con la strategia della banca, è stato più che compensato da un aumento dei conti deposito a persone fisiche (2.124 milioni vs 1.432 al 31 dicembre 2022), aumento quest'ultimo registrato anche rispetto al 30 giugno 2023 (1.819 milioni) ed in misura prevalente tramite piattaforme di raccolta all'estero.

La voce **Titoli in circolazione (130 milioni)** continua a calare rispetto al 31 dicembre 2022 e cala anche rispetto al 30 giugno 2023, le variazioni di questa voce sono frutto dell'evoluzione del funding derivante dalle operazioni di finanza strutturata.

L'evoluzione della raccolta negli ultimi due trimestri, che continuerà anche nel futuro, è in linea con l'evoluzione degli impieghi ed è stata caratterizzata dal maggior focus su persone fisiche.

Il **Totale dei fondi propri** (Total Capital) al 30 settembre 2023 ammonta a 222,4 milioni (217,8 milioni al 30 giugno 2023) ed include oltre l'utile di periodo (al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo) la riserva computata a capitale sulle "Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva" (HTCS), in particolare sui titoli di Stato italiani².

I **coefficienti patrimoniali³ evidenziano un incremento rispetto al dato del 30 giugno 2023**, grazie all'utile di periodo, ad un leggero miglioramento dei RWA e alla riduzione della riserva HTCS. Nel dettaglio, i ratio si attestano a:

- **CET1 ratio 12,3%;**
- **TIER 1 ratio 15,4%;**
- **Total Capital ratio 15,4%.**

Tra le varie modifiche, parti di un pacchetto di riforme alle normative di Basilea III, è stata approvata dal Trilogo europeo la neutralizzazione totale della "riserva HTCS" sui titoli governativi. Tale modifica entrerà in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Ipotizzando alla data del 30 settembre 2023 la sterilizzazione totale della "riserva HTCS" su titoli governativi i coefficienti patrimoniali si attesterebbero a:

- **CET1 ratio 13,6%;**
- **TIER 1 ratio 16,7%;**
- **Total Capital ratio 16,7%.**

5/20

A prescindere dall'entrata in vigore della CRR, avente il portafoglio HTCS una duration residua pari a 17.5 mesi, tali coefficienti patrimoniali verranno gradualmente raggiunti allo scadere dei titoli governativi classificati HTCS.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alexander Muz, dichiara, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

²La riserva a capitale sulle "Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva" (HTCS), in particolare sui titoli di Stato italiani pari a -28,5 milioni al 30 settembre 2023; (-31,8 milioni al 30 giugno 2023).

³In conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP (Supervisory Review and Evaluation Process), la Banca d'Italia ha richiesto il mantenimento dei seguenti requisiti minimi a partire dal 31 dicembre 2022:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,0%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,5%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,50%.

Evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze

L'ulteriore progressivo aumento del costo della raccolta, rispetto a quanto già emerso nei precedenti trimestri, come conseguenza del rialzo dei tassi di mercato e anche a seguito di un riposizionamento su forme tecniche maggiormente stabili e/o di lungo periodo, continuerà nei prossimi trimestri.

Mentre le nuove erogazioni della divisione factoring, di Kruso Kapital e della divisione i CQ saranno in grado di riflettere il più elevato costo del funding a loro attribuito in un più elevato rendimento degli impieghi a bilancio, lo stock di crediti CQ, a causa di una scadenza più elevata, continuerà ad essere negativamente impattato dal rendimento (tasso fisso) dei crediti originati negli anni precedenti, significativamente inferiori rispetto agli attuali tassi di mercato. Nonostante il business della CQ stia registrando una minore incidenza dal fenomeno del prepayment dei portafogli e possa beneficiare di un rendimento più elevato legato ai crediti di nuova origination, tuttavia, la dimensione relativa del vecchio portafoglio è tale da far sì che almeno per tutto il 2023 il margine di interesse della divisione CQ si attesti a valori negativi.

E' iniziato, infine, il processo per la realizzazione del nuovo Piano Strategico che verrà presentato alla Comunità finanziaria nel corso del primo semestre 2024.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

Investor Relations

Christian Carrese

Tel. +39 02 80280403

E-mail christian.carrese@bancasistema.it

Ufficio Stampa

Patrizia Sferrazza

Tel. +39 02 80280354

E-mail patrizia.sferrazza@bancasistema.it

Gruppo Banca Sistema

Banca Sistema, nata nel 2011 e quotata dal 2015 sul segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana, è una realtà finanziaria specializzata nell'acquisto di crediti commerciali verso la PA e di crediti fiscali ed attiva nella cessione del quinto dello stipendio e della pensione sia attraverso l'acquisto di portafogli di crediti che l'attività di origination diretta del prodotto QuintoPuoi. Nel credito su pegno il Gruppo opera con la società controllata Kruso Kapital S.p.A. e il prodotto a marchio ProntoPegno. Il Gruppo, che annovera oltre 100.000 clienti, è inoltre attivo attraverso prodotti di raccolta che includono conti correnti, conti deposito e conti titoli, oltre ad offrire altre tipologie di servizi come l'attività di gestione e recupero crediti, fidejussioni e cauzioni, la certificazione dei crediti PA e la fatturazione elettronica. Con sedi a Milano e Roma, il Gruppo Banca Sistema è oggi presente in Italia anche a Bologna, Pisa, Napoli, Palermo, Asti, Brescia, Civitavecchia, Firenze, Livorno, Mestre, Parma, Rimini e Torino, oltre che in Spagna e Grecia. Impiega 295 risorse e si avvale di una struttura multicanale.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Qualità del Credito

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.09.2023 A	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022 B	Variazioni % A - B
	ATTIVO					
10.	Cassa e disponibilità liquide	154.900	171.170	53.068	126.589	22%
30.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)	579.511	562.574	562.978	558.384	4%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	3.479.255	3.719.276	3.597.864	3.530.678	-1%
	a) crediti verso banche	19.708	1.000	17.310	34.917	-44%
	b) crediti verso clientela	3.459.547	3.718.276	3.580.554	3.495.761	-1%
	di cui: <i>Factoring</i>	1.729.187	1.800.010	1.575.787	1.501.353	15%
	di cui: <i>CQS</i>	833.592	856.316	902.957	933.200	-11%
	di cui: <i>Pegno</i>	117.114	112.463	109.341	106.749	10%
	di cui: <i>Titoli</i>	502.047	650.913	685.687	681.032	-26%
50.	Derivati di copertura	277	415	-	-	ns
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(277)	(385)	1.241	-	ns
70.	Partecipazioni	978	954	960	970	1%
90.	Attività materiali	41.189	41.693	42.284	43.374	-5%
100.	Attività immateriali	34.843	34.870	34.517	34.516	1%
	di cui: <i>avviamento</i>	33.526	33.526	33.526	33.526	0%
110.	Attività fiscali	26.738	33.910	35.116	24.861	8%
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	64	65	41	40	60%
130.	Altre attività	78.281	75.907	63.319	77.989	0%
	Totale dell'attivo	4.395.759	4.640.449	4.391.388	4.397.401	0%
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.899.346	4.133.925	3.874.634	3.916.974	0%
	a) debiti verso banche	566.827	942.288	930.511	622.865	-9%
	b) debiti verso la clientela	3.202.438	3.016.835	2.828.666	3.056.210	5%
	di cui: <i>Conti Deposito</i>	2.123.696	1.819.361	1.444.282	1.431.548	48%
	di cui: <i>Conti Correnti</i>	405.691	487.682	437.649	639.266	-37%
	c) titoli in circolazione	130.081	174.802	115.457	237.899	-45%
40.	Derivati di copertura	-	-	1.234	-	ns
60.	Passività fiscali	22.801	21.010	19.542	17.023	34%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	37	38	13	13	ns
80.	Altre passività	168.272	186.122	190.928	166.896	1%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.350	4.406	4.317	4.107	6%
100.	Fondi per rischi ed oneri	34.412	34.895	37.700	36.492	-6%
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500	45.500	45.500	0%
120. + 150. + 160. + 170. + 180.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione, azioni proprie	199.191	196.819	203.652	178.338	12%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.504	10.279	10.149	10.024	5%
200.	Utile di periodo	11.346	7.455	3.719	22.034	-49%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.395.759	4.640.449	4.391.388	4.397.401	0%

BANCA

S I S T E M A

BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	9M 2023 A	1Q 2023	2Q 2023	3Q 2023	9M 2022 B	1Q 2022	2Q 2022	3Q 2022	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	129.554	40.103	43.284	46.167	74.873	23.605	26.953	24.315	73%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(79.395)	(19.460)	(28.084)	(31.851)	(9.435)	(2.942)	(2.970)	(3.523)	ns
30.	Margine di interesse	50.159	20.643	15.200	14.316	65.438	20.663	23.983	20.792	-23%
40.	Commissioni attive	26.855	7.675	9.188	9.992	23.860	7.526	8.218	8.116	13%
50.	Commissioni passive	(11.696)	(3.088)	(3.696)	(4.912)	(11.587)	(3.833)	(4.955)	(2.799)	1%
60.	Commissioni nette	15.159	4.587	5.492	5.080	12.273	3.693	3.263	5.317	24%
70.	Dividendi e proventi simili	227	-	227	-	227	-	227	-	0%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(145)	(250)	216	(111)	(1.505)	1	(1.202)	(304)	-90%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1	7	23	(29)	-	-	-	-	ns
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.886	323	2.966	2.597	4.496	331	3.806	359	31%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.082	200	2.546	2.336	3.409	316	2.735	358	49%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	804	123	420	261	1.087	15	1.071	1	-26%
120.	Margine di intermediazione	71.287	25.310	24.124	21.853	80.929	24.688	30.077	26.164	-12%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(3.623)	(1.046)	(1.791)	(786)	(6.264)	(2.307)	(2.749)	(1.208)	-42%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	-	(1)	-	-	-	-	-	ns
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	67.663	24.264	22.332	21.067	74.665	22.381	27.328	24.956	-9%
190. a)	Spese per il personale	(20.855)	(7.492)	(7.246)	(6.117)	(21.439)	(6.588)	(7.742)	(7.109)	-3%
190. b)	Spese amministrative	(25.956)	(9.030)	(8.659)	(8.267)	(22.834)	(8.318)	(7.145)	(7.371)	14%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.446)	(1.494)	(703)	(249)	(2.296)	(539)	(514)	(1.243)	7%
210. + 220.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(2.332)	(763)	(816)	(753)	(2.217)	(725)	(774)	(718)	5%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	1.516	399	833	284	1.114	515	498	101	36%
240.	Costi operativi	(50.073)	(18.380)	(16.591)	(15.102)	(47.672)	(15.655)	(15.677)	(16.340)	5%
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	8	(10)	(6)	24	(56)	(36)	(15)	(5)	-114%
290.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	17.598	5.874	5.735	5.989	26.937	6.690	11.636	8.611	-35%
300.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(5.666)	(2.041)	(1.874)	(1.751)	(8.726)	(2.143)	(3.707)	(2.876)	-35%
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	11.932	3.833	3.861	4.238	18.211	4.547	7.929	5.735	-34%
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	(23)	(24)	1	-	-100%
330.	Utile di periodo	11.932	3.833	3.861	4.238	18.188	4.523	7.930	5.735	-34%
340.	Perdita di periodo di pertinenza di terzi	(586)	(114)	(125)	(347)	(353)	(140)	(108)	(105)	66%
350.	Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	11.346	3.719	3.736	3.891	17.835	4.383	7.822	5.630	-36%

GRUPPO BANCA SISTEMA: QUALITÀ DEL CREDITO

Importi in migliaia di Euro

30.09.2023	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta
Crediti deteriorati	287.366	64.167	223.199
<i>Sofferenze</i>	174.216	48.331	125.885
<i>Inadempimenti probabili</i>	59.246	14.677	44.569
<i>Scaduti</i>	53.904	1.159	52.745
Bonis	2.740.646	6.345	2.734.301
Totale crediti verso la clientela	3.028.012	70.512	2.957.500

30.06.2023	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta
Crediti deteriorati	298.350	63.654	234.696
<i>Sofferenze</i>	173.412	48.218	125.194
<i>Inadempimenti probabili</i>	63.081	14.186	48.895
<i>Scaduti</i>	61.857	1.250	60.607
Bonis	2.838.474	5.808	2.832.666
Totale crediti verso la clientela	3.136.824	69.462	3.067.362

31.12.2022	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta
Crediti deteriorati	284.817	61.727	223.090
<i>Sofferenze</i>	170.369	47.079	123.290
<i>Inadempimenti probabili</i>	32.999	13.750	19.249
<i>Scaduti</i>	81.449	898	80.551
Bonis	2.598.125	6.486	2.591.639
Totale crediti verso la clientela	2.882.942	68.213	2.814.729